

→ **Cicchitto e Gasparri** vogliono la fiducia cieca dei finiani. E insistono sulla chiamata alle urne

→ **I democratici** dalla parte del capo dello Stato contro «gli analfabeti della Costituzione»

# Il Pd: «Rispetto per il Colle» Il Pdl insiste: «Pronti al voto»

Dal Pdl non si abbassano i toni contro il Quirinale, neanche dopo la dura nota diffusa ieri dal Colle. Gasparri e Cicchitto insistono su elezioni anticipate, le opposizioni: «Basta attacchi al presidente della Repubblica».

**MARIA ZEGARELLI**  
ROMA

Ormai è guerra aperta alle istituzioni e ai suoi massimi rappresentanti. Senza freni, dal presidente della Camera al Capo dello Stato, il Pdl non si arresta. Ieri, dopo la nota del Quirinale in risposta all'intervista, rilasciata al giornale di Feltri, da Maurizio Bianconi, l'esercito di Arcore ha rialzato il tiro, mentre dal Pd all'Idv, è partito l'ennesimo invito a lasciare fuori dallo scontro politico il presidente della Repubblica. Dura presa di posizione contro gli ex colleghi di partito anche dai finiani, tanto che Briguglio ieri mattina non ha escluso la possibilità che qualcuno stia facendo opera di dossieraggio anche ai danni di Giorgio Napolitano. Cauta la Lega con Roberto Calderoli che commenta: «Noi abbiamo fiducia e stima in Napolitano e nel suo alto senso democratico».

## GLI ATTACCHI AL COLLE

In questo clima avvelenato Fabrizio Cicchitto e Maurizio Gasparri rilanciano. «Noi abbiamo il massi-

mo rispetto per il Presidente Napolitano e non seguiamo certamente la linea a suo tempo portata avanti dal Pci quando provocò le dimissioni di Leone malgrado che il suo comportamento fosse stato ineccepibile e quando cercò invano di raggiungere l'impeachment di Cossiga. Indipendentemente dalle espressioni usate dall'onorevole Bianconi», dice infatti Cicchitto mettendo in fila i quattro pilastri su cui i finiani saranno chiamati alla fiducia cieca e se così non fosse, l'unica alternativa restano le urne. È tutto qui il punto: il Capo dello Stato non può - a loro detta - trovare altre strade, che siano governi tecnici o di transizione. Concetto esplicitato dal fido Gasparri, che come Cicchitto ripercorre le

**MICHELE VENTURA, PD**

## Parole miserabili

«Il livello di cialtroneria ha superato il livello di guardia. Bianconi rivolge parole miserabili alla più alta carica della Repubblica».

vicende di Leone e Cossiga, e poi affonda: «Il Capo dello Stato, se viene meno la maggioranza che ha vinto le elezioni, deve prendere atto che gli elettori devono decidere quale sia la nuova maggioranza di gover-



Fabrizio Cicchitto con Maurizio Gasparri

no. Non può decidere una congiura di Palazzo. Brunetta ha usato un'espressione molto chiara: se per congiure di palazzo dovesse nascere in Parlamento un'abborracciata maggioranza contraria alla volontà del Paese... mica si può sciogliere il Paese, si scioglie il Parlamento». È Daniele Capezzone a parlare a nome di tutto il Pdl per ribadire la «correttezza presente e futura» del Capo dello Stato, ma torna sul punto: in caso di crisi si deve andare al voto.

Filippo Penati, capo della segreteria di Bersani, risponde al capo dei senatori Pdl: «Gasparri oggi ha pronunciato parole gravi accostando il

Capo dello Stato alla congiura di palazzo. Si lasci in pace il presidente della Repubblica e soprattutto se ne rispettino poteri e funzioni nel quadro delineato dalla Costituzione». «Basta con il massacro delle istituzioni», invita la presidente dei democratici, Rosy Bindi, mentre Anna Finocchiaro, capo dei senatori Pd, ritiene ormai «inaccettabili» i continui attacchi a cui è sottoposto il Colle. «Analfabeti della Costituzione italiana», così definisce gli esponenti del centrodestra impegnati nella campagna di attacchi alla massima carica dello Stato. Presa di distanza anche dall'Udc di Casini: «La correttezza del Capo dello

## Adolfo Urso (Fli)

«C'è una escalation di attacchi contro le più alte cariche dello Stato, basta assalti all'arma bianca».



## Lorenzo Cesa (Udc)

«Correttezza del Capo dello Stato fuori discussione, il Premier faccia tacere gli irresponsabili del Pdl».



## Giuseppe Fioroni (Pd)

«Attacchi calunniosi è sconcertante quanto accaduto. Nel Pdl i falchi hanno il sopravvento».

